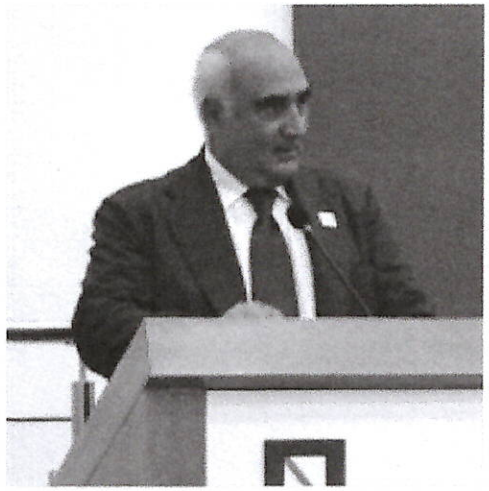
## SANITÀ » IL NUOVO CORSO



L'insediamento del neo manager del Ruggi, Ciro Verdoliva

# Il "mandato" a Verdoliva «Ruggi, sarà un repulisti»

### De Luca consegna la missione al neo dg. Scontro con la mamma di Cristina Pagliarulo

«Valorizzare il merito e la professionalità». Questo è il **mandato dato ieri nell'aula Scozia** dell'Azienda "Ruggi" di Salerno dal governatore **Vincenzo De Luca** al nuovo manager, **Ciro Verdoliva**. Un repulisti aziendale «di crescenti piccole lobby» e di professionisti che hanno millantato decisioni a nome del governatore, senza fondamento. Probabilmente in vista del cambio di governo regionale, ha avvertito che le porte saranno blindate nell'Azienda di via San Leonardo per la politica, che a suo avviso non sarà nelle mani di nessun partito «di destra, di centro e di sinistra», ammettendo che cercherà di controllare l'evoluzione politica. De Luca aspetta solo un'inversione di rotta dirigenziale da parte di Verdoliva «uno dei migliori manager che abbiamo in Campania», così ha definito il nuovo dg. Dunque per il futuro, il suo «occhio esterno» vigilerà sull'andamento dirigenziale, non solo amministrativo, per monitorare la produttività dei presidi aziendali e del "Ruggi" in particolare, ammettendo che spesso il prestigio di un presidio si basa sulle capacità professionali in particolare di due, tre primari che conferiscono eccellenza. Un riferimento probabile ai diversi direttori di unità operative complesse che talvolta sono migrati altrove, lasciando sguarnito il presidio di riferimenti d'eccellenza.

De Luca ha ribadito più volte che il dg Verdoliva ha «piena autonomia. Punto». Ma dopo il «punto» il governatore è ritornato sull'argomento più volte, affermando che per alcune «decisioni si faceva riferimento a Santa Lucia, alla Regione. De Luca non c'entra niente. Chi va a nome di De Luca, deve essere buttato fuori». Tutto questo sistema dovrà essere «smantellato», per «migliorare la struttura amministrativa-tecnica, bisogna voltare pagina in maniera radicale. Senza guardare in faccia a nessuno». Nell'aula Scozia il discorso di De Luca è sembrato rivolto non solo, ma anche, alle recenti iniziative che il neo manager ha avviato, indagini interne a carico di diversi professionisti aziendali.

Riguardo al futuro, De Luca non ha potuto non ricordare l'ospedale di nuova costruzione da mezzo miliardo di euro, ha detto che questo mese inizieranno gli scavi di fondazione. Dopo i problemi collegati ai ricorsi e alle gare d'appalto da rifare e ai lavori per liberare i terreni da costruzioni e problemi di varia natura, si parte. Ma i tempi rapidi sono richiesti anche per il "da Procida", futura unità spinale riabilitativa in via di realizzazione. Il rammarico è per il «contenzioso con il ministero della Salute. Ieri sera abbiamo presentato il ricorso al tar per piano rientro della Regione Campania, da 13 anni il bilancio è in attivo, vedremo nei prossimi mesi il rapporto con il Ministero rispetto ai finanziamenti e ci auguriamo che il Tar faccia ciò che non ha fatto il Ministero della Salute cioè applichi la legge dello Stato anziché fare ritorsioni politiche vergognose». Dunque il riferimento ai vincoli dei tetti di spesa, ai fondi da investire per la formazione, sui medici, per i centri accreditati. Nonostante i problemi, ha riconosciuto il buon lavoro del direttore generale dell'Asl Salerno, **Gennaro Sosto**, seduto in prima fila ieri nell'aula Scozia, spronando il manager a individuare le criticità, migliorare gli screening oncologici e a collaborare con il "Ruggi" per implementare l'assistenza territoriale e domiciliare.

Prima che il governatore lasciasse l'ospedale di via San Leonardo per dirigersi al cantiere del nuovo presidio, non è mancata una contestazione, quella di una mamma e del dramma che l'ha colpita, il decesso al Pronto soccorso di via San Leonardo della figlia **Cristina Pagliarulo**. Il manager Verdoliva riceverà la signora nei prossimi giorni, avvierà un'indagine e sarà a disposizione della magistratura. Una rassicurazione arrivata dopo un faccia a faccia ad alta tensione fra la donna e il governatore De Luca che ha parlato di «buona educazione come optional», senza rispondere nel merito della vicenda. Una risposta che ha provocato l'ira di tanti esponenti politici: «Le parole del presidente De Luca sono inaccettabili, la donna ha trovato un muro d'arroganza», l'affondo del vicesegretario regionale di Forza Italia, **Gianfranco Librandi**.

Lungo e articolato l'intervento del neo manager, che ha utilizzato spesso la parola integrazione. "Ruggi 2025-2030 verso il futuro", è lo slogan che ha scelto per la «comunità» ospedaliera, impresso anche su delle spille che i lavoratori hanno appuntato al petto con l'obiettivo di perseguire un impegno comune. Rispetto al nuovo ospedale, Verdoliva ha definito il progetto ambizioso, opera attesa e strategica, simbolo di cambiamento «architettonico, culturale, organizzativo e umano. Senza schieramenti di parte». Le parole utilizzate sono state responsabilità, fiducia, stima, con la promessa di ascoltare, valorizzare, sviluppare e innovare.

**Marcella Cavaliere**

RIPRODUZIONE RISERVATA